

LA DIREZIONE**David Sassoli**

«Il percorso che si apre ha un solo sconfitto, chi non credeva nel Pd. La relazione di Bersani aiuta ad approdare sulle sponde del partito aperto»

Debora Serracchiani

«Ci sono passaggi della relazione di Bersani che segnano una vera e utile discontinuità. Il segretario ha fatto proprio un sentire profondo del partito»

Arturo Parisi

«L'Italia non può permettersi che per la terza volta il Parlamento sia eletto con il "porcellum". La Direzione deve fare scelte precise»

→ **In autunno** conferenza sul partito: «aggiustamenti» al voto ai gazebo, più potere agli iscritti

→ **Gli attacchi** di Di Pietro a vuoto. Legge elettorale, ipotesi testo per ritorno al Mattarellum

Primarie e programma Bersani: «Prepariamoci al dopo-Berlusconi»

Organizzazione del partito e programma pronto entro l'autunno: il Pd si prepara al dopo Berlusconi. Bersani rilancia sulla nuova legge elettorale e annuncia «aggiustamenti» sulle primarie. Rafforzato il ruolo degli iscritti.

SIMONE COLLINI

scollini@unita.it

Il Pd si prepara al dopo-Berlusconi. Bersani riunisce la Direzione del partito e la serie di interventi che per cinque ore si sviluppa a porte chiuse al terzo piano del Nazareno sembra poggiare tutta su un sottinteso: il governo non reggerà oltre il prossimo autunno. E i Democratici, che non vedono le condizioni per il «governo di unità nazionale» ancora ieri auspicato dal centrista Casini e dal finiano Bocchino, si preparano a un voto anticipato per la primavera prossima. Per questo il leader del Pd apre i lavori sottolineando la necessità di avviare ora un percorso che dopo l'estate dovrà concludersi con, da un lato, una conferenza nazionale sul partito che tra le altre cose serve a rafforzare il ruolo degli iscritti e «mettere in

Candidati alla premiership

«Primarie con me, Di Pietro e Vendola? Ma che ne so...»

sicurezza» le primarie attraverso degli «aggiustamenti» (tra le ipotesi c'è quella di istituire un «albo degli elettori» a cui sarebbe necessario iscriversi per poter poi votare ai gazebo); e, dall'altro lato, con la definizione di un programma di governo, costruito attorno alle proposte definite nelle Assemblee nazionali Pd dell'ultimo anno, da discutere poi con le altre forze di opposizione.

Le punzecchiature di Di Pietro, che definisce il Pd un «pachiderma inerme», lamenta il ritardo sulla costruzione di una coalizione e annuncia che correrà alle primarie per la premiership, non vengono prese in considerazione nel corso della riunione. Un po' perché, per dirla con Fioroni, rispecchiano soltanto un



Il segretario del Partito Democratico Pierluigi Bersani entra nella sede del partito, ieri per la riunione della direzione nazionale